

CHIUDE SAN COSIMATO, STAGIONE RECORD

Cine America, quota 100 mila

di **Giulia Argenti** • a pagina 13



▲ **Il pubblico** Folla in piazza San Cosimato all'arena del Cinema America: grande successo per la rassegna

IL BILANCIO

La carica dei 100 mila così il Cinema America è diventato un simbolo

di **Giulia Argenti**

Jeremy Irons con la maglietta del Cinema America, la frase "Apriamo i porti" proiettata nelle tre arene a poche ore dalla decisione della comandante della Sea Watch 3, Carola Rackete, di forzare il blocco e avvicinarsi al porto di Lampedusa. E poi l'appello del presidente del Piccolo America, Valerio Carocci, alla sindaca Raggi, per la prima volta a San Cosimato: «Nessuno sia lasciato senza casa». Sono solo alcuni dei momenti che hanno segnato l'edizione 2019 de "Il Cinema in Piazza", che si è conclusa ieri.

Più di 100mila spettatori di ogni

età, 104 serate di proiezioni gratuite distribuite su tre arene: piazza San Cosimato a Trastevere, il Parco della Cervelletta a Tor Sapienza, e il Porto turistico di Ostia. Oltre 40 incontri con ospiti internazionali e più di 7mila t-shirt vendute a offerta libera, 40 ragazzi contrattualizzati e altri 40 volontari. E poi una crescita del 37 per cento di presenza media di spettatori a serata. Una singola diretta su Facebook è arrivata a raggiungere 55mila visualizzazioni. Questi i numeri di una stagione che ha ottenuto «risultati straordinari – spiega Carocci – gli spettatori sono arrivati da ogni parte d'Italia, ma anche del mondo, per seguire un in-

contro con Jeremy Irons, JR, Mathieu Kassovitz, Debra Winger, Paul Schrader e tanti altri loro colleghi italiani. Ma anche per offrirci la loro solidarietà».

L'inizio della manifestazione, infatti, è stato segnato da una serie di raid violenti contro ragazzi vicini al Cinema America. Il 16 giugno quattro ventenni vengono colpiti con bottigliate, pugni, insulti e testate da un gruppo di militanti di Blocco

studentesco e Casapound. A scatenare il pestaggio, è il fatto che i ragazzi indossino le magliette dell'associazione. Pochi giorni dopo tocca a Federica, ex fidanzata del presidente, che viene spintonata contro una macchina e minacciata: «Di' a Carocci di stare calmo», le avrebbero detto. «A quelle aggressioni sono seguiti giorni di forte tensione mediatica, che mi hanno assorbito completamente, allontanandomi dall'organizzazione delle proiezioni», racconta il presidente. «Le squadre si sono dimostrate autonome e hanno tenuto le redini anche senza di me. Sono molto orgoglioso di loro».

Da Dario Argento, che ha indossa-

to e baciato la maglietta del Cinema America a Roberto Saviano, fino a Giovanni Veronesi. Tanti gli intellettuali, gli attori e i maestri del cinema che sono saliti sul palco per dare la loro solidarietà ai ragazzi. A cui il 25 luglio, nel corso di una proiezione a San Cosimato a cui ha partecipato anche la sindaca, sono arrivati i saluti e gli auguri del capo dello Stato Mattarella e del premier Conte. Le aggressioni, però, non si sono fermate: il 27 luglio a Frosinone, Francesco, un ricercatore di 33 anni che indossava la t-shirt dell'associazione, viene inseguito e picchiato. «Ci attaccano perché stiamo cambiando in positivo la nostra città e lasciando

un segno nel mondo dell'impresa culturale, in particolare cinematografica – spiega Carocci – la nostra esperienza trasmette importanti messaggi sociali e ha raggiunto un respiro internazionale. Siamo sulla strada giusta».

Il successo della kermesse dopo i pestaggi ad opera di gruppi di destra

Presidente Da Rebibbia a Trastevere



Valerio Carocci, 27 anni, nato e cresciuto a Rebibbia, è presidente della associazione dei ragazzi del Cinema America a Trastevere

I numeri

1 Il pubblico

Sono state oltre 100 mila le persone accorse ad assistere alle proiezioni del Cinema America nell'estate 2019

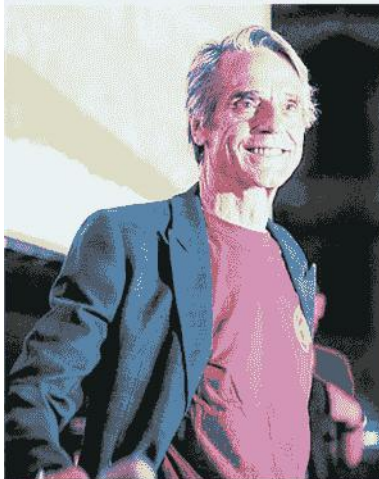
2 I film

Centoquattro i film trasmessi nelle tre arene

3 Le arene

Tre le arene: a Trastevere, a Ostia e Tor Sapienza

I personaggi Ospiti internazionali



▲ **“Io ballo da sola”**
L'attore britannico Jeremy Irons è salito sul palco di San Cosimato per presentare “Io ballo da sola” di Bertolucci



▲ **“L'odio”**
Il regista francese Mathieu Kassowitz ha presentato il suo film di culto “L'odio” sulle periferie parigine



▲ **“Il te nel deserto”**
Arrivata dagli Stati Uniti, Debra Winger ha presentato “Il te nel deserto” di cui è stata protagonista

